

BUROCRAZIA

Farraginosità e lentezza della macchina amministrativa costringono le imprese ad estenuanti iter spesso diversi fra comuni anche limitrofi, per ottenere permessi, variazioni, documentazioni. Ovviamente non basta rispondere con “semplificheremo e snelliremo”: ci interessa capire cosa e come.

L'aumento della burocrazia nei sistemi organizzativi è una tendenza naturale sia nel settore pubblico (in misura maggiore) sia nel settore privato all'interno di aziende di grandi dimensioni. Le piccole e medie imprese, invece, riescono senza difficoltà a contenere la burocrazia interna mentre soffrono le difficoltà legate all'adempimento di norme spesso superflue dettate dagli enti pubblici con cui devono interagire. Ci sono diverse modalità con cui la burocrazia intrinseca dell'apparato comunale può essere contenuta, a patto che il Sindaco e la giunta tutta vogliano impegnarsi fortemente per questo scopo:

- Un miglioramento sostanziale della trasparenza e della *friendliness* del portale web del Comune, in modo da reperire tutte le informazioni necessarie con facilità e da remoto.
- Perseguire la possibilità di inoltrare e seguire tutte le pratiche online.
- Un'interazione forte e costante tra giunta e personale dipendente, per condividere un percorso di de-burocratizzazione in cui gli uffici seguono e supportano le richieste, soprattutto in alcuni settori considerati nevralgici (sociale, sport e cultura, piccole medie imprese, turismo)

RIFIUTI

L'argomento ha almeno due sfaccettature che riguardano l'imprenditore nella sua duplice veste di cittadino e di titolare d'impresa: la GESTIONE e la TARI. La prima presenta delle criticità nella raccolta differenziata. La seconda incide troppo pesantemente sulle imprese in considerazione dei pochissimi rifiuti mediamente conferiti dalle aziende al servizio di raccolta pubblica, dovendo già pagare smaltitori privati per il ritiro dei rifiuti derivanti dall'attività lavorativa. Come si intende migliorare la gestione dei rifiuti e far diminuire in modo consistente la Tari soprattutto per le imprese?

Il miglioramento del servizio di raccolta rifiuti (soprattutto a fronte di sensibili aumenti della TARI) è esigenza molto sentita. Per questo si metteranno in campo le seguenti azioni:

- Attivazione di servizio di consulenza per affrontare le situazioni critiche che possono essere presentate (soprattutto, ma non esclusivamente, dalle utenze non domestiche); ci sono esperienze brillanti di miglioramento sostanziale del servizio di raccolta rifiuti a seguito di operazioni “sartoriali” di organizzazione.
- Poiché la TARI deve coprire integralmente i costi dell'intero ciclo di raccolta e trattamento rifiuti, l'evasione dovrà essere combattuta in modo efficientissimo, perché chi evade scarica direttamente sui contribuenti onesti i costi dei rifiuti da lui prodotti.

- Applicazione di tariffe puntuali (chi meno produce meno paga). Questa sarà una priorità assoluta del nostro mandato.

VIVIBILITA' DEL TERRITORIO

In questa problematica riassumiamo questioni come il DECORO URBANO (soprattutto delle aree artigianali), la PULIZIA, la VIABILITA', i PARCHEGGI (in particolar modo quelli nel centro a servizio delle imprese di manutenzione e installazione), la MANUTENZIONE delle STRADE e del PATRIMONIO PUBBLICO, ma anche e non ultima la SICUREZZA. Il degrado attira degrado ed allontana l'economia. Quali azioni di miglioramento saranno intraprese su queste problematiche?

Le linee guida del nostro progetto di governo del territorio prevedono:

- Investimenti massivi e costanti nelle manutenzioni.
- Nessuna nuova opera pubblica che non sia necessaria (non "Facciamo cose per cui troviamo i finanziamenti" ma "Troviamo i finanziamenti per fare le cose che servono". (Niente più "stazioni della funivia" in piazza della Repubblica".)
- Revisione urbanistica di Rosignano Solvay con creazione di un centro pedonale in corrispondenza della ex Aurelia tra via del Fante e piazza Pardubice, restauro delle due piazze (Monte alla rena a mare e Risorgimento a monte). Spostamento a mare della pista ciclabile (che può rendere più agevole il traffico ed il parcheggio).
- Il miglioramento del decoro urbano e la maggiore socialità che vogliamo ottenere saranno di per sé elementi che aumenteranno la sicurezza. Prevediamo comunque un investimento nel potenziamento dell'organico della polizia municipale e l'istituzione di un servizio di "agenti di prossimità".

CONFRONTO

Troppo spesso decisioni e progettualità vengono elaborate senza un preventivo confronto con le associazioni di categoria; si tende a sostituire la comunicazione al confronto, si privilegia l'ascolto dei comitati e di chi protesta anche in modo veemente per interessi particolari, rispetto all'ascolto delle associazioni riconosciute a livello nazionale, regionale e locale che al loro interno fanno già sintesi degli interessi particolari per far prevalere l'interesse della categoria. Il ruolo decisionale spetta legittimamente e democraticamente all'amministrazione comunale, ma le organizzazioni di categoria possono contribuire con idee, sottolineature di criticità e soluzioni su temi strategici e operativi, proprio per la conoscenza diretta che hanno del tessuto economico ed imprenditoriale del territorio. Si intende rendere stabile questo confronto codificandolo e disciplinandolo anche all'interno dei regolamenti comunali? In che modo e su quali temi?

La partecipazione (dei singoli cittadini, delle associazioni e degli imprenditori) è un punto essenziale del nostro progetto.

Al contrario dei percorsi partecipativi cui siamo stati abituati (cerimonie puramente “liturgiche” per dare una parvenza di condivisione a scelte fatte nelle stanze del castello) noi intendiamo effettuare una revisione dei percorsi di partecipazione istituendo assemblee di comunità e consulte tematiche, creando collegamenti diretti tra questi organismi di partecipazione e le Commissioni Consiliari competenti.

URBANISTICA

La programmazione e la regolamentazione dell'uso e del riuso del territorio di un comune possono cambiare anche drasticamente in bene o in male le sorti dell'economia locale. SVILUPPO PRODUTTIVO, TURISMO, COMMERCIO, ABITARE... hanno bisogno di scelte sempre più coraggiose, lungimiranti e sostenibili. Non basta più gestire bene, che è la base necessaria, ma serve pianificare per lo sviluppo. Quali scelte assumerà per connotare il generale sviluppo economico nel territorio comunale?

Parte del nostro progetto di urbanistica è stato già esposto sopra (“Vivibilità del territorio”). Le maggiori problematiche riguardano la frazione più popolosa (Rosignano Solvay) che soffre di una divisione netta (est-ovest) recentemente aggravata da un'ulteriore divisione in senso perpendicolare (nord-sud) legata alle scelte prese per piazza della Repubblica. Emblema di tale errata programmazione è la viabilità per la stazione di Rosignano, che prevede un vero e proprio “tornante in piano”, dovendosi fare una curva stretta di 180° da via Aldo Moro a via Salvo d'Acquisto.

Ne nostro programma Rosignano Solvay, oltre ad avere un centro pedonale, una ex-Aurelia resa più ampia dallo spostamento della pista ciclabile, ad avere due piazze ben tenute, avrà anche un collegamento est-ovest agevole e di grande pregio architettonico rappresentato da una passerella pedonale (che dovrebbe divenire il simbolo di Rosignano Solvay) richiamando le due passerelle che segnavano il profilo urbano di Rosignano fino a non molti anni fa.

Infine, relativamente alla frazione di Vada, saranno presi accordi con le istituzioni competenti per la revisione e rivalutazione dei vincoli legati alla presenza della Riserva biogenetica.

STAGIONE BALNEARE

Il fenomeno dell'EROSIONE della costa sta mettendo a rischio l'esistenza stessa delle nostre spiagge, con il rischio di pesanti ricadute sul turismo del territorio che rimane prevalentemente balneare. Fenomeni estremi, anche recentemente, hanno messo a dura prova le strutture degli operatori, che hanno determinato la necessità di interventi di manutenzione straordinaria, che spesso si scontrano con le eccessive rigidità del REGOLAMENTO DEMANIALE e delle norme tecniche di costruzione. Poi c'è la vertenza innescata dalla direttiva BOLKESTEIN che incombe minacciosa sul futuro dei concessionari. Come intende supportare un comparto così strategico per il nostro territorio? Quali interventi pianificare per contrastare l'erosione? Come intervenire sul regolamento demaniale?

Il fenomeno dell'erosione, associato all'innalzamento lento del livello del mare legato al riscaldamento globale, mette a rischio l'esistenza di spiagge e di edifici costruiti nelle vicinanze della linea di costa. E' un fenomeno con dinamiche planetarie che può essere affrontato con misure di livello molto superiore alle capacità di intervento di un'amministrazione comunale. Quello che può essere fatto (e che sarà fatto) è l'organizzazione di studi e susseguenti interventi per mitigare, a livello locale, gli effetti dell'erosione. Un piano di ottimizzazione energetica degli edifici comunali, lo stimolo alla nascita di "comunità energetiche" farà sì che ciascuno possa dare il proprio piccolo contributo alla mitigazione dei fenomeni di riscaldamento globale.

Anche il tema delle concessioni demaniali per uso balneare ha dinamiche sovra-comunali. La direttiva 2006/123 (detta "Bolkestein") prevede l'interruzione del rinnovo automatico delle concessioni in caso di "scarsità delle risorse naturali". La definizione di tale parametro è di competenza del governo nazionale (mediante interazione con le istituzioni UE).

TURISMO

Non si vive di solo turismo è vero, ma è altresì vero che il turismo, direttamente o indirettamente, rappresenta un asset strategico per tutta la Bassa Val di Cecina. Non solo le imprese ricettive o della ristorazione ricevono benefici dalla stagione turistica, ma sono molteplici le attività di servizi, molte delle quali artigianali, il cui fatturato è condizionato da una buona o da una cattiva stagione turistica. Cosa intendete fare per allungare la stagione turistica? Come avete intenzione di promuovere il territorio e gli eventi che animano la stagione turistica? Quale futuro immaginate per l'ambito costa degli Etruschi?

Il turismo deve diventare il motore economico prevalente del nostro Comune. La nostra posizione (sulle rive del mare, con un'ampia fascia collinare adatta per il turismo "lento", a poche decine di minuti dalle città d'arte più celebri e da zone di grande pregio sotto il profilo eno-gastronomico) grida vendetta di fronte a una stagione turistica compressa in poche settimane durante l'estate. Il nostro scopo sarà quello di prolungare progressivamente la durata della stagione turistica mediante il sostegno dato a manifestazioni sportive e culturali,

curando in modo meticoloso le manutenzioni. Per facilitare questo la delega al turismo sarà attribuita allo stesso assessore che avrà quella ai lavori pubblici ed interagendo in modo continuo con gli operatori del settore.

Dovrà essere programmato un tavolo per la liberazione dell'area archeologica di Vada – San Gaetano dalle strutture industriali che la occupano. In questa area dovrà sorgere il parco archeologico di “Vadis Volaterris”, con annesso “antiquarium” e area dedicata alla realizzazione di eventi di natura storica e archeologica.

INFRASTRUTTURE E MOBILITA'

Da decenni ormai il territorio lamenta un RITARDO infrastrutturale. Molte sono state in passato le occasioni perse. Oltre alla mancanza di un collegamento autostradale costiero continuo da Roma a Livorno, insufficienti sono anche i collegamenti ferroviari e con l'aeroporto. In un territorio come il nostro a vocazione turistica il deficit infrastrutturale pesa ancora di più. Quali strumenti di pressione intendete utilizzare per sollecitare i vari livelli istituzionali per migliorare la situazione? Quali idee e quali collaborazioni con i Comuni limitrofi, per facilitare gli spostamenti dei turisti? Come valorizzare gli operatori privati che si occupano del trasporto di persone (taxi, NCC-minivan, BUS turistici)?

Crediamo che il completamento dell'autostrada tirrenica non sia realmente indispensabile per le necessità della nostra zona. In effetti, mancano poche decine di chilometri al congiungimento di una superstrada A1 a quattro corsie (a sud di Grosseto) con l'imbocco dell'A12 nel tratto Tarquinia – Roma. Questa soluzione può assicurare spostamenti rapidi da e verso sud. La barriera di Rosignano dovrebbe pertanto rimanere solo per i veicoli in entrata ed uscita dalla A12 Genova-Rosignano mentre dovrebbe scomparire per i veicoli in transito sulla SS1 Aurelia.

Il problema della lentezza del trasporto ferroviario è invece difficilmente risolvibile, poiché il tratto Castiglioncello – Livorno attraversa gallerie che non possono permettere un aumento di velocità. RFI sta lavorando per utilizzare il tracciato della ferrovia Pisa-Vada per il trasporto container provenienti dal porto di Livorno e affronterà a breve il tema di sfruttare lo stesso tracciato per aumentare la velocità per i passeggeri. Questo determinerà la necessità di garantire collegamenti rapidi di superficie per la nuova possibile stazione di Rosignano-Castiglioncello ma, se il vecchio tracciato litoraneo verrà dismesso, offrirà anche opportunità importanti. Il tratto Chioma – Maroccone potrebbe essere infatti sfruttato per farci passare due corsie stradali, ottenendo così, con minimo sforzo, il raddoppio della SS1 Aurelia (il “lotto zero a costo zero”). La nostra amministrazione terrebbe di conto di queste possibilità cercando di catturare le occasioni perché il nostro territorio potesse trarne vantaggio.

INVESTIMENTI PUBBLICI

Una leva importante nella mani dei Sindaci per contribuire allo sviluppo della comunità è quella degli investimenti pubblici. Attraverso la realizzazione di un'opera pubblica vengono infatti distribuiti redditi ad imprenditori, professionisti, lavoratori (autonomi e subordinati), con conseguenti potenziali ricadute positive sul territorio in termini di aumento dei consumi, del risparmio, delle entrate fiscali ecc. Quali strumenti intende utilizzare per non tagliare fuori le piccole imprese dal sistema degli appalti? Ritenete la formula del partenariato pubblico privato funzionale ai vostri obiettivi, e come e a quali progetti intenderete applicarla?

Come già scritto sopra la nostra intenzione è di fare investimenti solo per opere pubbliche necessarie, preferendo usare le risorse per manutenzioni continue ed accurate. Intendiamo, nel rigoroso rispetto delle norme sugli appalti, privilegiare l'assegnazione di lavori pubblici ad aziende del territorio, convinti che l'accuratezza del lavoro sia maggiore quando ad operare sarà lo stesso individuo che usufruirà del lavoro fatto.

Il partenariato pubblico/privato è un modo di collaborazione che riteniamo interessante, tanto da averlo posto all'interno del programma come elemento utile per incentivare il turismo mediante la realizzazione di eventi.

PARCO INDUSTRIALE E IL SUO INDOTTO

Il parco industriale di Rosignano Solvay, con il suo indotto, rappresentato per gran parte dalle imprese delle Morelline, è un importante, e potenzialmente attrattivo, polo produttivo di rilevanza nazionale, determinante per il mantenimento di elevati livelli occupazionali per Rosignano, ma anche degli altri Comuni della Bassa Val di Cecina e dell'entroterra pisano confinanti. Quali azioni metterete in campo per sostenere il polo industriale, le imprese dell'indotto e le filiere produttive? Quale sviluppo immaginate per le imprese delle Morelline? Quali scelte per conciliare lo sviluppo economico con la tutela dell'ambiente?

Occorre instaurare un confronto dialettico con le aziende dell'area industriale che metta su un piano egualitario i bisogni dei cittadini, del territorio e dell'azienda, nell'ottica di trovare un equilibrio costruttivo e vantaggioso per tutti. I lavoratori che vivono lo stabilimento dall'interno devono avere mantenute le tutele e la sicurezza del lavoro e sul lavoro; i cittadini che vivono all'esterno necessitano di un programma per un minore impatto ambientale, oltreché garanzie per la propria salute e la riduzione del rischio d'incidente rilevante.

Intendiamo sviluppare. Instaureremo con l'industria un dialogo continuo e paritetico, convinti che la sensibilità ecologica testimoniata da alcuni CEO si possa tradurre in opere capaci ad un tempo di migliorare l'ambiente e di garantire nuovi posti di lavoro connessi alle operazioni di miglioramento ambientale.

Le PMI del territorio ci hanno manifestato la difficoltà nel reperire professionalità idonee all'inserimento nei loro organici, e ci hanno suggerito di programmare azioni per la formazione di queste professionalità.

Abbiamo pertanto intenzione di proporre la costituzione di un'alleanza tra industria, PMI del territorio e amministrazione comunale finalizzata alla creazione di un centro studi, ricerche e formazione per:

- Sviluppare progetti per la riduzione dell'impatto ambientale dell'industria (ad es. recupero dei solidi sospesi)
- Realizzare percorsi di formazione per giovani, così da renderli idonei ad impiego nelle PMI oltre che nell'industria.
- Valorizzare il patrimonio architettonico e urbanistico della città-giardino.